

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
154 punti base

CHI SALE
INDUSTRIA ordini in agosto
+8,7%, fatturato +2%

CHI SCENDE
SAIPEM scivola (-3,83%)
dopo il rally per i conti

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

FASHION VALLEY L'EMILIA ROMAGNA PUNTA SULLA RICERCA

Moda, a Parma il settore torna a marciare

Cresce l'export, sale la fiducia delle imprese
La Regione ha inaugurato un polo didattico

Luca Molinari

La filiera della moda in Emilia-Romagna conta 30mila imprese e 142mila addetti, per oltre 4 miliardi di euro di export (il 13% di quello nazionale). Un comparto sul quale la Regione punta per far nascere la fashion valley, un progetto di valorizzazione basato sui saperi.

Nei giorni scorsi, alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini, è stato inaugurato il polo didattico, archivistico e di ricerca del settore moda, realizzato a Bologna nella zona industriale Roveri, dalla Fondazione fashion research Italy, presieduta da Alberto Masotti. Il settore è fra i pilastri del sistema economico emiliano-romagnolo insieme all'agroalimentare, al turismo e alla manifattura.

Anche nel Parmense il settore è dinamico. A cominciare da «Parma Couture», il consorzio per l'internazionalizzazione e per la promozione delle collezioni mo-

In Emilia Romagna

7.200 imprese manifatturiere con 52mila addetti

A livello regionale il comparto conta più di 7.200 imprese per la parte manifatturiera (ovvero il 5,5% delle imprese regionali), circa 52mila addetti (il 5,1% del totale regionale) e un export di oltre 4 miliardi di euro, ovvero il 12,7% delle esportazioni nazionali legate al settore. Se poi alla parte industriale si aggiunge su aggiunge la componente terziaria collegata alla filiera della moda, con quasi 23mila imprese attive che impiegano circa 90mila addetti, si raggiungono quasi le 30mila imprese e i 142mila addetti.

da. Ad inizio settembre, un piccolo gruppo di imprese del consorzio, composto da Equipage Pantaloni, Camiceria Emanuele Maffei ed Ernesto-Gianfranco Bommezzadri (giacche), ha realizzato una serie di incontri di presentazione delle collezioni a New Delhi, nel distretto Luxury & Fashion della metropoli indiana. Il progetto prevede una collaborazione strutturata, a fini di ricerca e innovazione, con una rinomata Università indiana specializzata nei settori del design, della moda e delle industrie creative. Non solo. Il consorzio «è aperto al sistema produttivo del territorio di Parma e, nello stesso tempo, è in grado di attivare reti con altri territori dell'Emilia-Romagna e con altri distretti italiani, anche in forza delle cariche esterne ricoperte da presidente e vicepresidente - affermano i rappresentanti di Parma Couture - Il primo, Luigi Eva, è contemporaneamente Capo consulta sezione moda del

Così l'export parmense del settore moda-abbigliamento

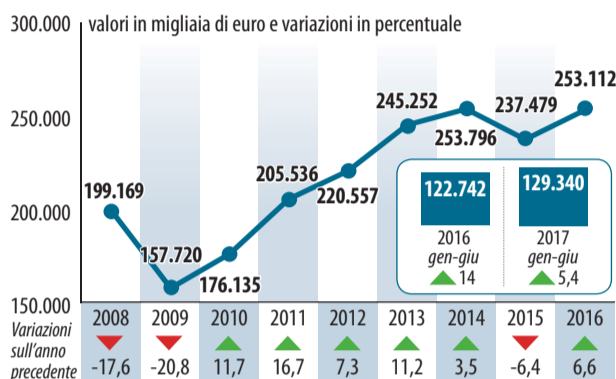
Le vendite all'estero

valori in migliaia di euro

Gruppi merceologici	2015	2016	variaz. % 2016/2015
Tessile e abbigliamento	237.478	253.112	6,6
di cui:			
Cuoio e prodotti in cuoio	74.025	89.389	20,8
Prodotti tessili	10.844	12.266	13,1
Articoli di abbigliamento e pellic.	152.609	151.457	-0,8
Totale provincia	6.274.821	6.270.145	-0,1

4% il valore del settore abbigliamento sul totale delle esportazioni

Scambi in serie storica



Fonte: Dati Istat elaborati dall'Ufficio Studi dell'Unione Parmense degli Industriali

Gruppo Imprese Artigiane. Il secondo, Fabio Pietrella, è da circa un anno il presidente nazionale di Confartigianato Moda.

La forte connessione con il territorio è testimoniata, inoltre, dalla convinta adesione del Consorzio al progetto di responsabilità sociale portato avanti da «Parma io ci sto». Il programma promozionale di quest'anno del consorzio ha visto la partecipazione di un consistente gruppo di imprese alle due ultime edizioni di Pitti Uomo e di un secondo gruppo alle due edizioni della mostra internazionale

«Moda Italia» organizzata a Tokyo, oltre ad una presenza sortile in occasione delle settimane della moda milanese. Non mancano poi i progetti in cantiere.

E' infatti in fase di avvio un progetto «che nasce da un partenariato pubblico-privato - spiegano i rappresentanti di Parma Couture - e ha l'ambizione di valorizzare il legame esistente fra le specificità ed eccellenze culturali, storiche ed artistiche del territorio ed il «saper fare» tradizionale e distintivo delle nostre imprese di moda».

Dopo la crisi degli ultimi anni il settore, anche a Parma, si sta riprendendo. «Come gran parte delle piccole e medie imprese della moda, anche quelle associate a Parma Couture hanno sofferto di più, rispetto ad altri settori, la lunga crisi - sottolineano dal consorzio - Rispetto alla fase recessiva più acuta, tuttavia, anche le imprese del consorzio - seguendo una tendenza regionale - stanno vivendo un periodo di cauto ottimismo e cominciano a credere in una ripresa duratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

RINNOVO DEL CONTRATTO Trasporti e logistica, sciopero il 30 e 31

Presidi nei porti, negli interporti e nelle aree della logistica ed una miriade di iniziative capillari in tutto il Paese in occasione dello sciopero generale, proclamato fa Filt Cgil, Fit Cisl Reti e UilTrasporti per i prossimi 30 e 31 ottobre nei settori della logistica, dell'autotrasporto e della distribuzione e spedizione delle merci. La mobilitazione, che comprende anche la giornata del 27 ottobre limitatamente alle aziende che svolgono servizi essenziali (es: trasporto combustibile per riscaldamento o a rilevanza pubblica, trasporto latte e medicinali, trasporto animali vivi) è stata decisa a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

UNIONCAMERE E.R.

Intesa su alternanza scuola-lavoro

E' stato siglato dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, un protocollo d'intesa per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro. Va ad arricchire le molteplici collaborazioni avviate dall'ufficio scolastico regionale, per il rafforzamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro, prende avvio nel corrente anno scolastico 2017-2018 in cui l'alternanza scuola lavoro risulta a pieno regime e coinvolge tutti gli studenti dell'ultimo triennio degli istituti tecnici, professionali e licei per un totale di circa centocinquemila in ambito regionale. L'intesa, di durata triennale, risponde anche alle nuove funzioni in materia di orientamento al lavoro e alle professioni attribuite dalla recente legge di riordino del sistema delle Camere di commercio quali la gestione del Registro dove le imprese interessate ad accogliere studenti si possono iscrivere gratuitamente.

INCONTRO

«Le Donne del Vino» si presentano

La Camera di commercio di Parma ospiterà l'incontro di presentazione dell'Associazione nazionale «Le Donne del Vino» delegazione Emilia Romagna. L'appuntamento si terrà lunedì 30 ottobre, alle 10, nella Sala Stendhal. L'associazione, senza scopo di lucro e formata nel 1988, conta ad oggi oltre 700 iscritte, che rappresentano tutte le categorie della filiera vitivinicola: dal vigneto alla cantina, dalla tavola alla comunicazione. N.F.

IMPRESE L'UPI AMPLIA IL SERVIZIO DI ASSISTENZA GIURIDICA

Proprietà industriale, una leva per competere

Si amplia il servizio dell'Unione Parmense degli Industriali per l'assistenza giuridica e tecnica sulla proprietà industriale. Ieri mattina, a Palazzo Soragna, si è tenuto l'incontro dal titolo: «La proprietà industriale: focus sui marchi, brevetti e design» organizzato dall'Upi per approfondire il tema della protezione dei processi innovativi e del know-how aziendale, che rappresentano fattori determinanti per il successo delle imprese all'interno di un mercato sempre più concorrenziale e competitivo.

Su questo fronte, l'Unione Industriale si avvale, da tempo, della collaborazione dell'avvocato Silvia Magelli ed ora il servizio si amplia includendo anche l'assistenza di Pier Carlo Contessini, consulente in proprietà industriale. «Siamo convinti che que-



Upi Da sinistra Azzali, Magelli, Contessini e Capitani.

sti temi - ha spiegato Cesare Azzali, direttore dell'Upi - siano di rilevanza fondamentale per la competitività delle aziende. Per questo motivo abbiamo deciso di affiancare alla preziosa consulenza che ha sempre assicurato l'avvocato Maselli, una per-

sona stabilmente a disposizione delle aziende, in grado di seguire gli aspetti più operativi e concreti. Si tratta di un servizio a 360 gradi che ha l'interesse delle aziende come unico riferimento».

Contessini ha quindi spiegato

che brevetti e modelli di utilità sono due degli strumenti fondamentali «con cui si possono proteggere le invenzioni ed evitare che la concorrenza possa copiare». Il nuovo servizio di consulenza fisso «è a disposizione di chiunque necessità di una consulenza nel settore brevetti, allargata anche alle marche».

«Mettere in pratica questi insegnamenti in modo concreto - ha precisato Contessini - è fondamentale per promuovere l'attività di sviluppo delle aziende a livello italiano, ma anche europeo e internazionale».

L'avvocato Magelli ha quindi spiegato a cosa servono i diritti di proprietà industriale e intellettuale, che rappresentano uno strumento di concorrenza alternativo al prezzo.

«Mi piace ricordare - ha affermato - che la nostra disciplina sulla materia la deriviamo dal diritto comunitario e dal diritto internazionale. Basti pensare che la tutela del know-how nel nostro ordinamento introdotta per la prima volta nel 2005». L'avvocato Magelli ha parlato anche dei marchi e delle questioni legate all'estetica dei prodotti. ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENCY COMUNICAZIONE MULTICANALE



Ferrero sceglie Caffaina per promuovere Estathé

Caffaina, creative digital agency, annuncia di essere stata scelta da Ferrero, per la digital & social communication di uno dei brand più importanti del gruppo, Estathé. L'obiettivo? Rafforzare ulteriormente, con una strategia di comunicazione multicanale, il posizionamento del brand. Ferrero, al termine di una gara riservata a un ristretto panel di agenzie leader, ha giudicato eccellente, sia in termini di strategia che di creatività, la proposta elaborata da Caffaina. «Siamo entusiasti che Ferrero ci abbia scelto come nuovo partner di Estathé. C'è sintonia su un approccio digitale che ha l'obiettivo di avere un impatto reale - dice Tiziano Tassi, ceo di Caffaina. «Nel rispetto della filosofia che guida il nostro lavoro, l'orientamento dell'agenzia è volto a creare sinergia tra la rilevanza del contenuto e l'efficacia del messaggio di marca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA
PARMA

Cisita Parma scrl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

La gestione degli insulti

Obiettivo principale del corso che si svolgerà il 9 novembre è quello di fornire gli strumenti per gestire gli insulti e le aggressioni verbali, e prevenire quelle fisiche, che si subiscono sul posto di lavoro. Il corso è rivolto a tutti coloro che sono soggetti ad aggressioni verbali sul posto di lavoro, operatori del front-office, del post vendita, della customer care, a contatto con il pubblico e con l'utenza in generale. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Scritture contabili del personale

Obiettivi del corso in programma il prossimo 14 novembre: fornire una formazione completa, teorica e pratica della rilevazione delle scritture contabili riguardanti l'amministrazione del personale; suggerire metodologie per quantificare il costo del lavoro Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Aspetti fiscali dell'e-commerce

Il corso che si terrà il 16 novembre si propone di analizzare

gli aspetti amministrativi e fiscali legati all'e-commerce. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Finanza in ottica strategica

Il corso che inizierà il prossimo 16 novembre è diviso in due parti. Nella prima vengono fornite le basi teoriche, la terminologia e le nozioni utilizzate nella prassi internazionale e le modalità per ricostruire i flussi finanziari d'impresa. La seconda parte è dedicata ai fattori che determinano la situazione finanziaria. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

PREVIDENZA ASPETTATIVA DI VITA

Maestri: «Pensioni, meccanismo perverso»

La questione delle pensioni resta al centro del dibattito politico. «Il fatto che l'Istat abbia certificato un incremento, nell'ultimo triennio, dell'aspettativa di vita è, in termini statistici, positivo. Quello che l'Istat non ha rilevato è il livello della qualità della vita nel nostro Paese; per questa ragione è perverso ed illogico pensare di mantenere un collegamento causa-effetto tra l'allungamento della speranza di vita e l'età di pensionamento: non tutti i lavori sono

uguali così come differenti sono le situazioni personali e professionali, per le quali sarebbe quindi necessario prevedere specifiche gradualità e differenziazioni». A dirlo è la deputata Pd Patrizia Maestri, componente della Commissione Lavoro della Camera.

«Quelle che abbiamo davanti sono ancora le scorie della pessima legislazione prodotta dal governo Berlusconi del 2010 e purtroppo rafforzata, in peggio, nel 2011 dalla Fornero - ha spiegato la Maestri -

l'uscita a 67 anni dal mercato del lavoro, oltre ad essere improponibile per alcune specifiche attività gravose o usuranti, muove esattamente nella direzione contraria rispetto agli obiettivi che abbiamo perseguito in questi anni e che vogliamo rafforzare con la prossima legge di bilancio: creare nuove opportunità di lavoro stabile per le giovani generazioni. Ma per far questo gli incentivi, pure positivi, non bastano. L'aumento dell'età pensionabile dovrebbe decorrere dal 1 gennaio 2019. C'è quindi tutto il tempo per rinviare la decisione lasciando al prossimo governo e al prossimo Parlamento il diritto di compiere una valutazione più ragionata e meno automatica delle prospettive occupazionali e previdenziali del Paese». ♦ r.eco.